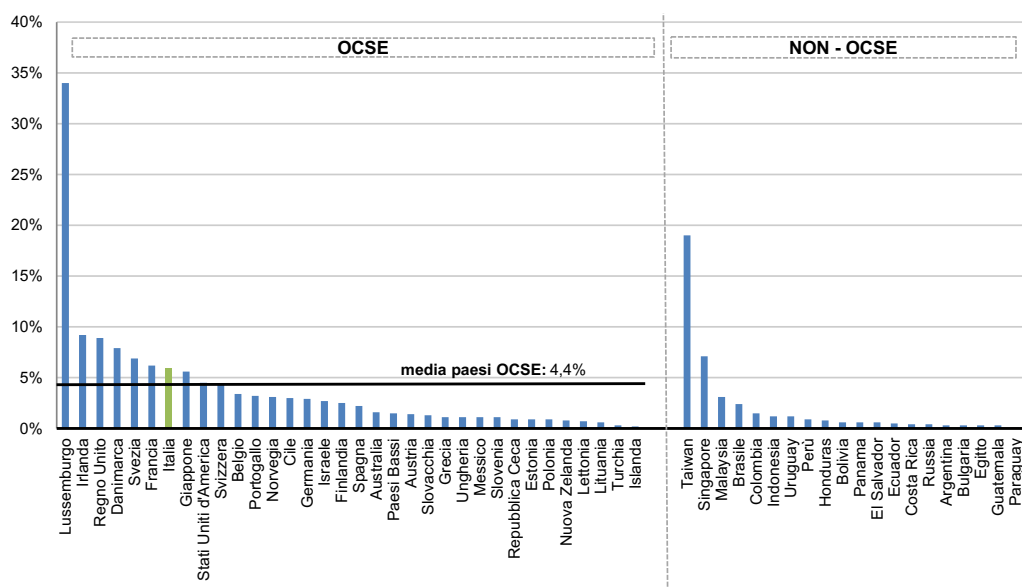


Il mercato assicurativo internazionale

Figura I.4

Incidenza dei premi sul PIL nel settore vita nei principali paesi – 2019
(valori percentuali)

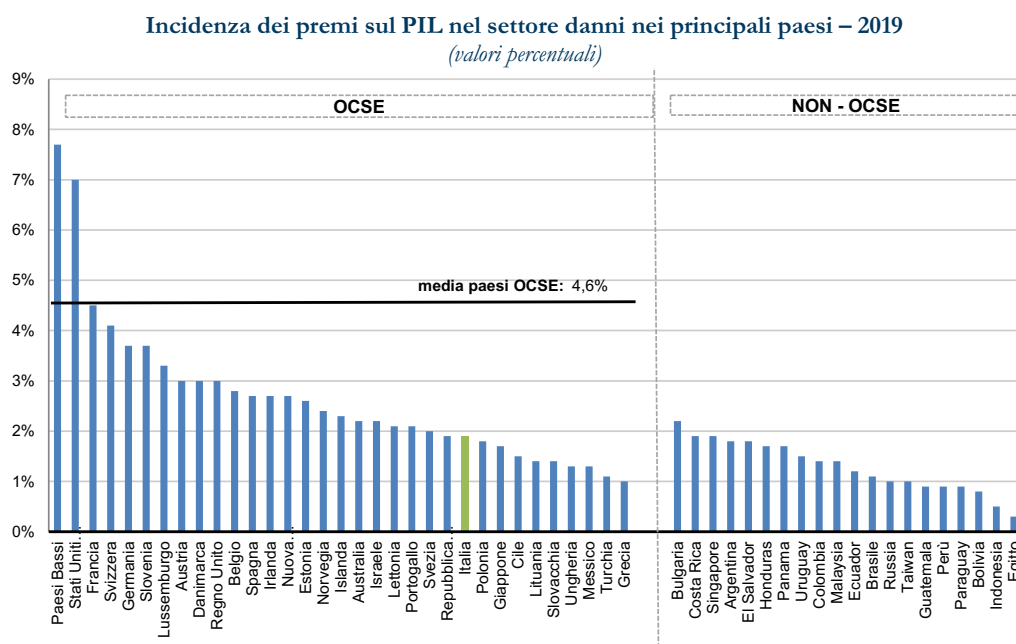


Fonte: elaborazione su dati OCSE. Paesi OCSE segnalanti e un campione di paesi non-OCSE. Alcuni valori, inclusa la media, tengono conto di aggiustamenti operati dall'OCSE in assenza di osservazioni.

Nel settore danni l'incidenza dei premi assicurativi sul PIL dei Paesi OCSE si attesta complessivamente al 4,6% (fig. I.5), valore sul quale incide il peso del settore molto superiore alla media nei Paesi Bassi e negli Stati Uniti. La Francia si attesta sul valore medio, mentre il dato italiano risulta, a differenza del vita, decisamente inferiore alla media e stabile all'1,9%.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Figura I.5



Fonte: elaborazione su dati OCSE. Paesi OCSE segnalanti e un campione di paesi non-OCSE. Alcuni valori, inclusa la media, tengono conto di aggiustamenti operati dall'OCSE in assenza di osservazioni.

1.2. - Il mercato assicurativo europeo

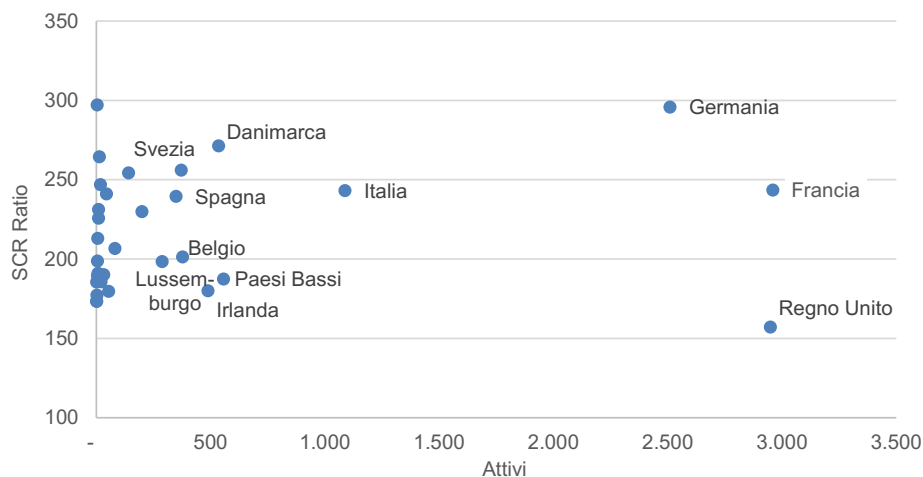
A fine 2020, per il complesso dei 31 Paesi dello Spazio Economico Europeo (SEE)⁷, la dimensione del settore assicurativo vita e danni risulta pari a 13.125 miliardi di euro in termini di attivi (91,6% del PIL dei Paesi SEE nel 2019), a 11.478 miliardi di riserve tecniche (80,1% del PIL) e a 1.647 miliardi (11,5% del PIL) sotto forma di riserve patrimoniali (*excess of assets over liabilities*). La fig. I.6 riporta il dettaglio per i singoli paesi.

⁷ I dati 2020 includono il Regno Unito, uscito dalle statistiche SEE dal 2021.

Il mercato assicurativo internazionale

Figura I.6

Totale degli attivi detenuti dal settore assicurativo e SCR ratio per Paese – quarto trimestre 2020
(attivi in miliardi di euro; SCR ratio in valori percentuali)



Fonte: elaborazione su dati [EIOPA](#). Viene indicato il nome dei paesi con attivi superiori ai 200 miliardi di euro.

Gli investimenti a fronte di prodotti danni e dei contratti vita con prestazioni finanziarie garantite ammontano a 8.079 miliardi di euro (il 61,6% del totale attivo). Gli investimenti relativi a prodotti il cui rischio finanziario è a carico degli assicurati sono pari a 3.195 miliardi (23% del totale attivo).

I paesi con maggiore incidenza di investimenti riferiti a [polizze](#) con prestazioni finanziarie garantite sono Germania (82,8%) Spagna (77,3%), Francia (75,7%) e Italia (74,9%), mentre Lussemburgo e Irlanda segnalano una quota di investimenti a fronte di [polizze](#) con rischio finanziario a carico degli assicurati molto alta, pari al 52,9% and 54,5% rispettivamente.

Complessivamente, il portafoglio degli investimenti vita e danni vede una prevalenza (tav. I.1; cfr. I.5.3 per un dettaglio dei maggiori paesi) del comparto a reddito fisso (59,4% del totale), ripartito tra titoli di Stato e obbligazioni societarie. Gli investimenti in azioni, partecipazioni e quote di [OICR](#) rappresentano il 35,2%. Rivestono un ruolo secondario le posizioni in derivati, pari al 3% del totale investimenti.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Tavola I.1

Mercato europeo – composizione degli investimenti – quarto trimestre 2020		
(valori percentuali)		
Comparto	Categoria	Incidenza
Reddito fisso	titoli di Stato	30,6%
	obbligazioni societarie	27,0%
Azioni e quote	OICR	19,2%
	partecipazioni	12,7%
	azioni	3,3%
Derivati	derivati	3,0%
	note strutturate	1,2%
	collateralizzazioni	0,6%
Immobiliare	real estate	1,6%
Liquidità	depositi	0,6%
Altri investimenti		0,2%
Totale investimenti		100,0%

Fonte: Elaborazioni su statistiche EIOPA. – esclusi investimenti per polizze *index e unit-linked*.

Il totale passivo del settore assicurativo europeo è pari a 11.478 miliardi di euro. Di questi (tav. I.2), 859 miliardi rappresentano le riserve del comparto danni (inclusi i prodotti a copertura dei rischi *malattia*), 5.987 miliardi le riserve del comparto vita per prodotti tradizionali escluse polizze *index e unit-linked* e 3.330 miliardi per prodotti *index e unit-linked*. La somma delle riserve tecniche rappresenta il 93,7% del totale passivo.

Tavola I.2

Mercato europeo – riserve tecniche Quota sul totale passivo – quarto trimestre 2020					
(valori percentuali)					
Categoria	Vita			Danni	
	polizze tradizionali	prodotti <i>index e unit-linked</i>	coperture <i>malattia (vita)</i>	polizze danni	di cui coperture <i>malattia (danni)</i>
Incidenza	52,2%	29,0%	4,1%	7,5%	0,9%

Fonte: Elaborazioni su statistiche EIOPA.

L'eccedenza delle attività sulle passività per il settore assicurativo europeo è pari a 1.647 miliardi di euro. I fondi propri ammissibili a copertura del requisito di capitale ammontano a 1.767 miliardi a fronte di un requisito di capitale (SCR) aggregato pari a 750 miliardi (il 5,2% in termini di PIL dell'area SEE). Ne risulta un SCR ratio medio ponderato pari al 236%.

Il mercato assicurativo internazionale

Gli indici di profittabilità a metà 2020 per un campione di imprese e gruppi assicurativi europei rilevanti per la stabilità finanziaria⁸ (tav. I.3) vedono un **ROE** (inteso come *return on excess of assets over liabilities*) mediano pari al 5,5% e un **ROA** mediano pari allo 0,3%.

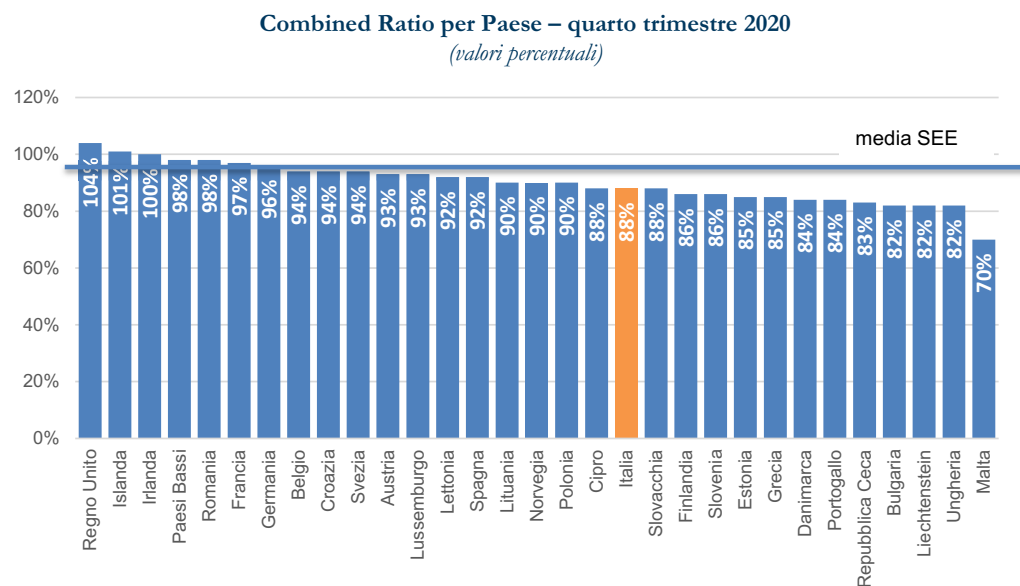
Tavola I.3

Indicatori di redditività – percentili – secondo trimestre 2019 e 2020					
	10° percentile	25° percentile	mediana	75° percentile	90° percentile
ROE					
Q2 2019	1,80%	3,00%	5,25%	7,80%	10,25%
Q2 2020	2,00%	4,00%	5,50%	8,00%	12,00%
ROA					
Q2 2019	0,08%	0,16%	0,32%	0,60%	1,12%
Q2 2020	0,09%	0,21%	0,30%	0,46%	0,60%

Fonte: EIOPA.

Nel ramo danni il **combined ratio** medio a fine 2020 (fig. I.7) risulta pari al 96%, indicativo di un processo di sottoscrizione mediamente in profitto.

Figura I.7



Fonte: elaborazione su dati EIOPA.

⁸ Financial Stability Report EIOPA (dicembre 2020); gli indicatori sono basati sul *reporting* trimestrale di stabilità finanziaria e sul *Risk Dashboard* EIOPA (gennaio 2021).

IL MERCATO ASSICURATIVO

Si riportano di seguito i principali aggregati di stato patrimoniale per i principali paesi europei, calcolati secondo i criteri omogenei [Solvency II](#).

Tavola I.4

Stato patrimoniale delle imprese assicurative nei principali Paesi Europei – quarto trimestre 2020										
(milioni di euro)										
Italia			Francia		Germania		Spagna		Regno Unito	
Attivo										
Attività fiscali differite	9.996	0,9%	15.410	0,5%	16.474	0,7%	17.863	5,1%	935	0,03%
Investimenti (esclusi attivi per <i>index</i> e <i>unit-linked</i>)	815.112	74,9%	2.241.403	75,7%	2.077.823	82,8%	269.913	77,3%	1.031.534	35,0%
Attivi detenuti per <i>index</i> e <i>unit-linked</i>	196.367	18,0%	410.297	13,9%	120.618	4,8%	25.544	7,3%	1.351.702	45,8%
Mutui e prestiti	7.223	0,7%	39.305	1,3%	116.813	4,7%	1.931	0,6%	125.407	4,3%
Importi recuperabili da riassicurazione	9.847	0,9%	124.103	4,2%	64.547	2,6%	9.982	2,9%	307.236	10,4%
Contanti ed equivalente	8.724	0,8%	20.111	0,7%	12.592	0,5%	11.879	3,4%	17.356	0,6%
Altre attività	40.762	3,7%	108.543	3,7%	100.975	4,0%	12.114	3,5%	115.188	3,9%
Totale attivo	1.088.031	100,0%	2.959.172	100,0%	2.509.842	100,0%	349.226	100,0%	2.949.358	100,0%
Passivo										
Riserve tecniche danni	51.434	5,3%	173.557	6,6%	212.698	10,6%	26.939	9,2%	144.444	5,2%
Riserve tecniche vita - escluse polizze <i>linked</i>	643.408	66,9%	1.741.303	66,6%	1.393.071	69,7%	184.872	63,2%	791.999	28,7%
Riserve tecniche <i>index</i> e <i>unit-linked</i>	189.519	19,7%	397.726	15,2%	134.069	6,7%	24.611	8,4%	1.504.285	54,5%
Passività fiscali differite	16.181	1,7%	28.462	1,1%	62.697	3,1%	24.442	8,4%	8.428	0,3%
Altre passività	61.337	6,4%	272.817	10,4%	196.162	9,8%	31.469	10,8%	310.733	11,3%
Totale passivo	961.879	100,0%	2.613.865	100,0%	1.998.697	100,0%	292.333	100,0%	2.759.889	100,0%
Eccedenza attività su passività	126.152		345.307		511.145		56.894		189.469	

Fonte [EIOPA](#), *Insurance Statistics*.

Dal confronto si evidenzia il minor peso rispetto al Regno Unito dei prodotti *index* e *unit-linked* nei maggiori paesi UE, inclusa l'Italia, in cui i prodotti assicurativi tradizionali rappresentano ancora l'attività prevalente.

*Il mercato assicurativo italiano: aspetti strutturali***2. - IL MERCATO ASSICURATIVO ITALIANO: ASPETTI STRUTTURALI****2.1. - La struttura del mercato**

Al 31 dicembre 2020 le imprese autorizzate a esercitare l'**attività assicurativa** e riassicurativa in Italia, sottoposte alla vigilanza prudenziale dell'**IVASS**, sono 99 (101 nel 2019), di cui 96 nazionali e 3 rappresentanze di imprese estere con sede legale in paesi non appartenenti al **SEE** (tav. I.5 e I.6).

A queste si aggiungono 103 imprese con sede legale in un altro Stato del **SEE** operanti con stabilimenti in Italia e 1.048 imprese autorizzate a operare in **l.p.s.**, soggette alla vigilanza prudenziale dell'autorità del paese di provenienza⁹ (cfr. Cap. V.3.2 per le modifiche negli Elenchi degli operatori **UE** a seguito della **Brexit**, con decorrenza 1° gennaio 2021).

Tavola I.5

	Imprese nazionali	Imprese extra SEE in stabilimento	Imprese assicuratrici SEE in stabilimento	Imprese riassicuratrici SEE in stabilimento	Imprese SEE in l.p.s.
2011	142	2	87	8	977
2012	135	2	91	7	991
2013	131	2	93	7	979
2014	122	2	91	7	1.005
2015	114	3	96	7	1.007
2016	108	3	97	7	1.008
2017	100	3	103	7	985
2018	97	3	110	7	1.055
2019	98	3	107	6	1.049
2020	96	3	103	6	1.048

Tra il 2011 e il 2020 il numero di imprese nazionali si è gradualmente ridotto, da 142 a 96, con una contrazione del 32% nel decennio (fig. I.8).

⁹ Il numero delle imprese in l.p.s. è relativo ai soggetti che hanno comunicato l'intenzione di operare in Italia, alcuni dei quali possono non aver concluso contratti nel 2020 o aver operato in misura marginale (tav. I.9 per la raccolta in Italia tramite l.p.s.). Oltre i tre quarti di esse sono abilitate a esercitare esclusivamente nei rami danni.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Figura I.8



Dal 2009 non sono più presenti imprese nazionali specializzate nell'offerta di [riassicurazione](#) per i [rami vita](#) e danni. Nel 2020, due imprese nazionali hanno cessato l'esercizio dell'[attività assicurativa](#), essendo state incorporate da altrettante imprese anch'esse italiane.

Tra il 2011 e il 2020, le imprese [SEE](#) autorizzate a operare in Italia in regime di [stabilimento](#) e [l.p.s.](#) sono aumentate rispettivamente del 15% (+14 unità) e del 7% (+71).

Tavola I.6

Ripartizione delle imprese autorizzate a operare in Italia per tipo di attività – 2020				
	(unità)			
	Danni	Vita	Multi-ramo	Totale
Vigilate dall'IVASS				
Imprese di assicurazione nazionali	50	33	13	96
Rappresentanze di imprese di assicurazione di Stati extra SEE	3	0	0	3
Vigilate dall'autorità del paese d'origine				
Rappresentanze di imprese di assicurazione di Stati SEE	71	29	3	103
Imprese di assicurazione/stabilimenti di Stati SEE in l.p.s.	826	197	25	1.048
Rappresentanze di imprese di riassicurazione di Stati SEE	6	0	0	6

Il 77% delle rappresentanze sul territorio italiano ha sede legale in Francia, Germania, Irlanda, nel Lussemburgo e nel Regno Unito (tav. I.7).

Il mercato assicurativo italiano: aspetti strutturali

Tavola I.7

Ripartizione geografica delle imprese di assicurazione SEE autorizzate in regime di stabilimento per Stato della sede legale		
	(unità)	
	2019	2020
Numero di imprese	107	103
Stato della sede legale:		
Francia	18	18
Irlanda	17	17
Germania	17	15
Lussemburgo	14	15
Regno Unito	17	14
Belgio	8	8
Spagna	5	4
Austria	4	4
Liechtenstein	4	4
Altri	3	4

Nel 2020 sono state ammesse a operare in Italia in regime di [stabilimento](#) quattro imprese [SEE](#) provenienti da Belgio, Irlanda, Lussemburgo e Malta. Le rappresentanze di imprese riassicuratrici specializzate con sede nello [SEE](#) sono stabili a sei unità operanti nei [rami danni](#). Sono state abilitate a operare in [l.p.s.](#) 32 imprese o stabilimenti di imprese con sede legale in un altro Stato [SEE](#) (83 nel 2019), delle quali 5 provenienti dalla Francia e 3 ciascuno da Germania, Paesi Bassi, Irlanda e Regno Unito (tav. I.8). Le imprese con sede legale in uno Stato [SEE](#) che hanno effettivamente operato in Italia raccogliendo premi tramite [l.p.s.](#) sono state 321 (ultimo dato [EIOPA](#) riferito al 2019).

Tavola I.8

Imprese/stabilimenti SEE ammessi a operare in Italia in regime di l.p.s.		
	(unità)	
	2019	2020
Numero di imprese	1.049	1.048
Stato di provenienza:		
Regno Unito	136	132
Irlanda	123	125
Germania	132	124
Francia	107	108
Paesi Bassi	82	84
Lussemburgo	54	52
Spagna	43	43
Belgio	45	41
Svezia	39	38
Malta	33	36
Austria	34	35
Danimarca	28	30
Liechtenstein	24	25
Norvegia	20	20
Altri	149	155

IL MERCATO ASSICURATIVO

2.2. - La raccolta in Italia delle imprese estere e l'attività internazionale delle imprese italiane

Nel 2019¹⁰, la raccolta vita e danni presso la clientela italiana delle imprese nazionali ed estere era pari a 165,4 miliardi (+2,9% rispetto al 2018), in crescita per il secondo anno consecutivo.

Continua ad aumentare il valore dei premi raccolti in Italia da parte di imprese estere (70,9 miliardi, rispetto ai 68,9 del 2018, con un incremento del +3%), seppure a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente (+12,1%). L'incidenza delle imprese estere sulla raccolta complessiva è pari al 42,9%, in crescita rispetto al 2015 (39,8%).

Nei **rami vita** la raccolta diretta in Italia da parte delle imprese di proprietà estera ammontava a 53,5 miliardi di euro (+2,2% rispetto al 2018, tav. I.9). Di questa raccolta, 14,3 miliardi derivavano dall'**attività in regime di stabilimento** o in l.p.s, per gran parte a opera di imprese con sede legale in Irlanda e Lussemburgo (92,4% del totale, tavv. 2 e 3 in Appendice). La raccolta in l.p.s sul territorio nazionale da parte di compagnie estere controllate da soggetti italiani ammontava a 5 miliardi, in prevalenza derivanti dalla collocazione di prodotti *index e unit-linked*, in flessione (-15%) per il secondo anno consecutivo.

Nei **rami danni** le imprese estere raccoglievano 17,4 miliardi di premi (con un aumento di +5,6% rispetto al 2018). Di questa raccolta, 6,5 miliardi sono riferiti all'**attività in regime di stabilimento** o in l.p.s., per la metà da parte di imprese con sede in Irlanda e in Francia (tavv. 4 e 5 in Appendice). La raccolta delle imprese del Regno Unito, che dal 2021 non fa più parte dell'Unione Europea, era fortemente diminuita tra 2018 e 2019 (da 1,8 a 0,4 miliardi di euro).

¹⁰ Ultimo dato diffuso dall'EIOPA.

Il mercato assicurativo italiano: aspetti strutturali

Tavola I.9

Premi diretti raccolti in Italia					
	(milioni di euro)				
	2015	2016	2017	2018	2019
Imprese di proprietà italiana (1)	86.383	77.681	75.461	69.503	71.611
di cui: con sede legale all'estero (2)	6.956	9.698	9.045	5.866	4.985
Imprese di proprietà estera (6)	53.760	48.551	45.440	52.374	53.503
di cui: stabilimenti di imprese UE	5.724	5.454	5.291	4.957	4.850
di cui: in I.p.s.	12.610	8.827	8.066	9.131	9.439
di cui: con sede legale in Italia (3)	35.426	34.270	32.083	38.286	39.214
Premi lavoro diretto italiano (4= 1-2+3)	114.852	102.253	98.499	101.923	105.840
% lavoro diretto facente capo a soggetti esteri (5= 3/4)	30,8	33,5	32,6	37,6	37,1
% raccolta complessiva in Italia facente capo a soggetti esteri (6/7)	38,4	38,5	37,6	43,0	42,8
Totale (7=1+6)	140.143	126.232	120.901	121.877	125.114
Rami danni					
Imprese di proprietà italiana (1)	21.380	21.516	21.631	22.284	22.855
di cui: con sede legale all'estero (2)	0	5	7	6	6
Imprese di proprietà estera (6)	17.360	15.677	15.985	16.489	17.418
di cui: stabilimenti di imprese UE	4.919	4.580	4.734	4.945	4.693
di cui: in I.p.s.	1.819	654	929	1.129	1.824
di cui: con sede legale in Italia (3)	10.622	10.443	10.322	10.415	10.901
Premi lavoro diretto italiano (4= 1-2+3)	32.002	31.954	31.946	32.693	33.750
% lavoro diretto facente capo a soggetti esteri (5= 3/4)	33,2	32,7	32,3	31,9	32,3
% raccolta complessiva in Italia facente capo a soggetti esteri (6/7)	44,8	42,2	42,5	42,5	43,2
Totale (7=1+6)	38.740	37.193	37.616	38.773	40.273
Rami vita e danni					
Imprese di proprietà italiana (1)	107.763	99.197	97.092	91.787	94.466
di cui: con sede legale all'estero (2)	6.956	9.703	9.052	5.872	4.991
Imprese di proprietà estera (6)	71.120	64.228	61.425	68.863	70.921
di cui: stabilimenti di imprese UE	10.643	10.034	10.025	9.902	9.543
di cui: in I.p.s.	14.429	9.481	8.995	10.260	11.263
di cui: con sede legale in Italia (3)	46.047	44.713	42.405	48.701	50.115
Premi lavoro diretto italiano (4= 1-2+3)	146.854	134.207	130.445	134.616	139.590
% lavoro diretto facente capo a soggetti esteri (5= 3/4)	31,4	33,3	32,5	36,2	35,9
% raccolta complessiva in Italia facente capo a soggetti esteri (6/7)	39,8	39,3	38,7	42,9	42,9
Totale (7=1+6)	178.883	163.425	158.517	160.650	165.387

La raccolta complessiva all'estero delle compagnie con sede legale in Italia e vigilate dall'IVASS ammontava nel 2019 a 45,3 miliardi di euro ed era effettuata quasi esclusivamente tramite controllate estere. I premi raccolti nei rami vita rappresentano il 64,1% del totale all'estero. L'ammontare resta sostanzialmente stazionario nel quinquennio 2015-2019 (tav. I.10).

IL MERCATO ASSICURATIVO

Se si considera (tav. I.10), separatamente per i **rami danni** e i **rami vita**, la quota dei premi raccolti all'estero sul totale (definita come “grado di apertura internazionale”), si rileva che i **rami danni**, in proporzione della complessiva raccolta per ramo, sono quelli più aperti al mercato assicurativo al di fuori dei confini italiani: nel 2019 era effettuata all'estero il 41,6% della raccolta (contro il 28,9% per i **rami vita**).

Tavola I.10

Premi diretti raccolti all'estero					
(milioni di euro)					
	2015	2016	2017	2018	2019
Rami vita					
Imprese di proprietà italiana	29.387	27.712	30.195	30.504	29.039
di cui: con sede legale all'estero	29.139	27.224	29.968	30.295	28.805
grado apertura internazionale *	25,4	26,3	30,3	30,5	28,9
Imprese di proprietà estera	2,9	3,0	3,0	2,0	2,0
Totale	29.390	27.715	30.198	30.506	29.041
Rami danni					
Imprese di proprietà italiana	15.326	15.382	15.854	15.622	16.290
di cui: con sede legale all'estero	14.680	14.777	15.267	14.996	15.501
grado apertura internazionale *	41,8	41,7	41,6	41,2	41,6
Imprese di proprietà estera	7,3	8,0	9,0	8,0	8,0
Totale	15.333	15.390	15.863	15.630	16.298
Rami vita e danni					
Imprese di proprietà italiana	44.713	43.094	46.049	46.126	45.329
di cui: con sede legale all'estero	43.818	42.001	45.235	45.291	44.306
grado apertura internazionale *	29,3	30,3	32,2	33,4	32,4
Imprese di proprietà estera	10,2	11,0	12,0	10,0	10,0
Totale	44.723	43.105	46.061	46.136	45.339

* Quota dei premi raccolti all'estero sul complesso dei premi raccolti all'estero e in Italia.

2.3. - Produzione e investimenti delle imprese vigilate dall'IVASS in base all'assetto proprietario e l'attività prevalente del gruppo di controllo

La struttura delle **imprese vigilate** dall'IVASS sotto il profilo della nazionalità e del settore economico dell'ultima entità controllante (in senso gerarchico) è riportata in tav. I.11.

Tavola I.11

Raccolta premi e investimenti per assetti proprietari e gruppo di controllo delle imprese vigilate – 2020				
(milioni di euro e valori percentuali)				
Tipo controllo	premi (lavoro diretto italiano)	%	investimenti classe C e D	%
Proprietà estera	46.771	34,7	271.835	30,3
Soggetti UE ed extra UE settore assicurativo + rappres. extra UE	32.454	24,1	176.324	19,7
Soggetti UE ed extra UE settore finanziario	14.317	10,6	95.511	10,7

La raccolta premi e i costi

Raccolta premi e investimenti per assetti proprietari e gruppo di controllo delle imprese vigilate – 2020				
(milioni di euro e valori percentuali)				
Tipo controllo	premi (lavoro diretto italiano)	%	investimenti classe C e D	%
Proprietà italiana	88.075	65,3	624.876	69,7
Stato ed Enti pubblici	17.775	13,2	139.841	15,6
Settore assicurativo	50.874	37,7	320.838	35,8
Settore finanziario	19.268	14,3	163.932	18,3
Altri soggetti privati	157	0,1	265	0,0
Totale complessivo	134.845	100,0	896.711	100,0

A fine 2020, fa riferimento a imprese controllate da soggetti privati italiani – escluse quindi le imprese a controllo estero o dello Stato e di Enti pubblici – il 52,1% della raccolta premi e il 54,1% degli investimenti di classe C e D, quote leggermente in crescita la prima e sostanzialmente invariata la seconda raffrontate al 2019 (rispettivamente 50,9% e 54,5%).

Per i soggetti esteri, cala leggermente la quota in termini di produzione, dal 35,7% del 2019 al 34,7%, mentre restano stabili gli investimenti di classe C e D, dal 30% al 30,3%.

Tra i soggetti privati italiani, quelli del settore assicurativo, con il 37,7% della produzione e il 35,8% degli investimenti, rivestono un peso prevalente come negli anni precedenti (nel 2019, rispettivamente 37,6% e 36,1%); segue il settore finanziario con il 14,3% della produzione e il 18,3% degli investimenti (rispetto al 12,8% e 18,4% dell'anno precedente). Le istituzioni finanziarie che controllano imprese assicurative sono in larga parte banche e, in misura minore, società finanziarie.

3. - LA RACCOLTA PREMI E I COSTI

3.1. - La concentrazione del mercato

La raccolta premi in Italia dei primi cinque e dieci gruppi assicurativi rispetto al totale del mercato assicurativo italiano (tav. I.12 relativa alle imprese vigilate dall'IVASS) rappresenta una quota significativa, pari nel ramo vita al 62,9% per i primi cinque gruppi e al 80,9% per i primi dieci; nei danni la quota dei primi cinque gruppi è pari al 67,2% e all'85,3% per i primi dieci.

Tavola I.12

Rapporti di concentrazione per i primi 5 e 10 gruppi – gestioni danni e vita									
(valori percentuali)									
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
primi 5 gruppi									
Vita	51,7%	58,6%	58,6%	60,0%	59,8%	65,6%	62,8%	59,5%	62,9%
Danni	68,3%	72,5%	71,7%	70,7%	69,2%	68,9%	68,2%	67,6%	67,2%
Totale	52,9%	59,8%	59,0%	59,9%	59,5%	62,9%	59,5%	58,7%	60,9%
primi 10 gruppi									
Vita	66,4%	71,9%	73,4%	74,0%	73,3%	80,9%	79,1%	79,4%	80,9%
Danni	85,6%	86,5%	86,5%	83,9%	83,3%	85,5%	85,0%	84,2%	85,3%
Totale	69,2%	73,3%	74,4%	74,5%	74,2%	79,9%	78,1%	78,1%	79,3%

IL MERCATO ASSICURATIVO

Per il ramo **r.c. auto**, la tav. I.13 riporta l'andamento annuo della concentrazione, pari a fine periodo rispettivamente al 68,7% per i primi cinque gruppi e all'89,1% per i primi dieci.

Tavola I.13

Rapporti di concentrazione per i primi 5 e 10 gruppi – r. c. auto (rami 10 e 12)								
(valori percentuali)								
2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
primi 5 gruppi								
68,3%	72,5%	71,7%	70,7%	69,2%	68,9%	68,2%	68,8%	68,7%
primi 10 gruppi								
85,5%	86,5%	86,5%	83,9%	83,3%	85,5%	85%	89,6%	89,1%

3.2. - Il quadro sintetico

Nel 2020 la raccolta dei premi lordi contabilizzati del portafoglio italiano ed estero delle imprese vigilate dall'IVASS¹¹ si attesta a 138,8 miliardi di euro con un decremento del -3,8% rispetto all'anno precedente (tav. I.14). I premi del portafoglio del lavoro italiano diretto e indiretto sono pari a 135,8 miliardi (-3,8%).

Tavola I.14

Raccolta premi del portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto						
(milioni di euro e variazioni percentuali)						
Anno	Portafoglio diretto Italia			Totale Italia (portafoglio diretto e indiretto)	Totale estero (portafoglio diretto e indiretto)	Totale portafoglio Italia ed estero (portafoglio diretto e indiretto)
	Vita	Danni	Totale			
2011	73.869	36.358	110.727	111.562	1.957	113.519
2012	69.715	35.413	105.129	106.126	2.236	108.362
2013	85.100	33.687	118.787	119.782	2.398	122.180
2014	110.518	32.800	143.318	144.248	2.276	146.524
2015	114.947	32.007	146.954	147.878	2.484	150.362
2016	102.252	31.954	134.206	135.123	3.066	138.189
2017	98.611	32.338	130.948	131.822	2.763	134.559
2018	102.048	33.097	135.145	136.062	2.533	138.596
2019	106.012	34.285	140.296	141.150	3.009	144.159
2020	101.329	33.517	134.846	135.769	2.981	138.750
Var. 2020/2019*	-4,4	-2,2	-3,9	-3,8	-0,9	-3,8
Var. 2020/2011*	37,2	-7,8	22,3	21,7	52,3	22,2

* Variazioni a perimetro omogeneo.

¹¹ Per un quadro complessivo della raccolta in Italia incluse le imprese estere in stabilimento e in l.p.s. si veda il par. 2.2.

La raccolta premi e i costi

Il rapporto tra i premi del portafoglio diretto italiano e il **PII**¹² è cresciuto dal 7,8% del 2019 all'8,2% del 2020, per effetto della contrazione del **PII** generata dalla pandemia. Il rapporto premi/**PII** si è incrementato sia per il ramo vita (da 5,9% a 6,1%) sia per il ramo danni, anche se in misura più contenuta (da 1,9% a 2%, tav. I.15¹³ e tav. 7 in Appendice).

Tavola I.15

Indice di penetrazione assicurativa (Incidenza premi del portafoglio diretto italiano sul Prodotto Interno Lordo – PII) (valori percentuali)										
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Vita	4,5%	4,3%	5,3%	6,8%	6,9%	6,0%	5,7%	5,8%	5,9%	6,1%
Danni	2,2%	2,2%	2,1%	2,0%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%	2,0%
Vita e danni	6,7%	6,5%	7,4%	8,8%	8,9%	7,9%	7,5%	7,6%	7,8%	8,2%

3.3. - I premi dei rami vita*3.3.1. - Andamento generale della raccolta vita*

La raccolta premi della **gestione vita** (lavoro diretto italiano) si riduce nel 2020 del -4,4% rispetto al 2019, soprattutto a causa del calo sostenuto (-9,5%) del ramo I (assicurazioni sulla durata della vita umana, tav. 10 in Appendice), dopo due anni consecutivi di crescita (+5,5% nel 2018 e +9,7% nel 2019). Contribuisce alla riduzione della raccolta vita anche il ramo V (**polizze** a capitalizzazione), con -24,1% dopo il -32,9% del 2019. In controtendenza l'andamento dei premi del ramo III (**polizze linked**) che crescono del +6,2% dopo due anni consecutivi di riduzione (-4,5% nel 2018 e -6,6% nel 2019). Nel complesso, la raccolta nei rami I e III ammonta per il 2020 a 95,3 miliardi di euro (94,1% della raccolta complessiva del vita, fig. I.9).

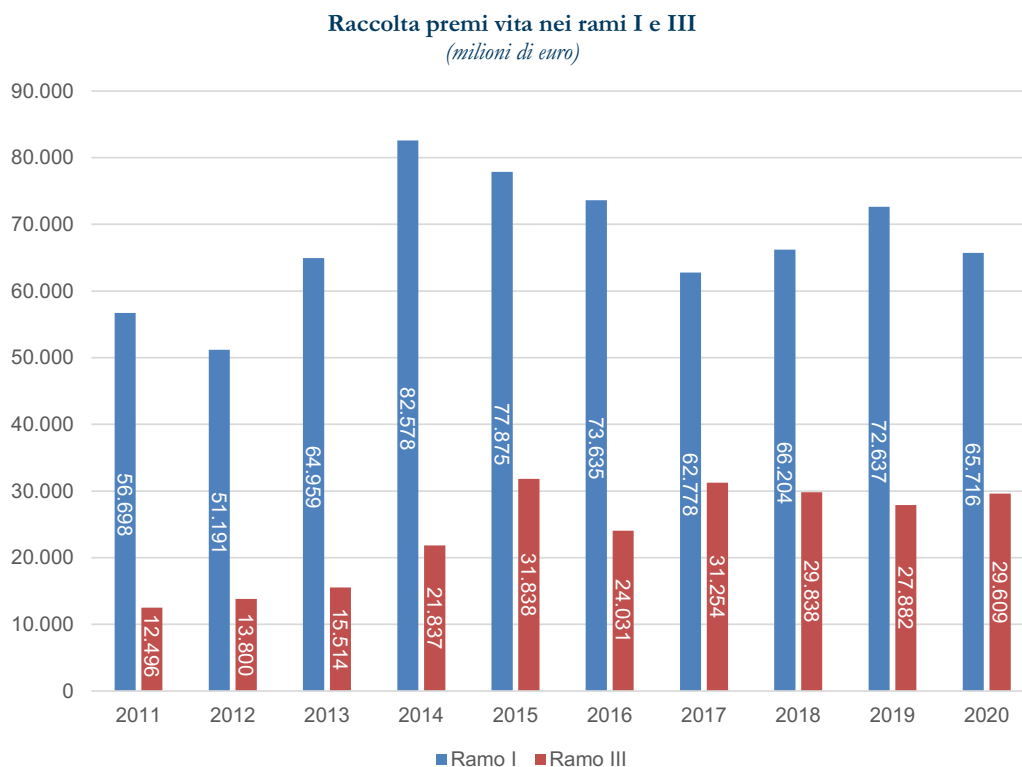
Continua a crescere, per il settimo anno consecutivo, il ramo VI (**fondi pensione**), che peraltro costituisce una quota di mercato contenuta della raccolta vita (3,8%).

¹² Prodotto interno lordo a fine anno ai prezzi di mercato: Fonte ISTAT, dati aggiornati ad aprile 2021.

¹³ Cfr. Cap. I.1.1.3 per un confronto internazionale su dati OCSE al 2019.

IL MERCATO ASSICURATIVO

Figura I.9



La **raccolta netta** (saldo tra premi e oneri relativi ai sinistri) ha mostrato nel 2020 una riduzione rispetto all'anno precedente, dovuta al decremento dei premi raccolti (tav. I.16). Il rapporto sinistri su premi è cresciuto dal 71,8% del 2019 al 75,4% del 2020; anche il rapporto dei riscatti (una componente degli oneri relativi ai sinistri) rispetto ai premi ha manifestato una contenuta crescita dal 39,9% nel 2019 al 40,9% nel 2020.

Tavola I.16

Rami vita – premi e oneri – lavoro diretto italiano										
	(milioni di euro e valori percentuali)									
	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Premi vita (A)	73.869	69.715	85.100	110.518	114.947	102.252	98.611	102.048	106.012	101.329
Oneri relativi a sinistri (B)	73.971	75.022	66.788	64.577	71.196	62.932	71.155	73.223	76.158	76.446
Raccolta netta (A)-(B)	-102	-5.306	18.312	45.941	43.751	39.320	27.456	28.825	29.854	24.882
Sinistri / premi (B)/(A) %	100,1	107,6	78,5	58,4	61,9	61,5	72,2	71,8	71,8	75,4
di cui: riscatti / premi	62,9	67,7	47,4	34,1	37,2	39,0	44,7	44,3	39,9	40,9